ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO FAMIGLIE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA INTRAFAMILIARE

Report 2025

Centro FamiglIE

www.apscentrofamiglie.it

Editoriale

Il 2025 è stato l'anno in cui abbiamo festeggiato il nostro **primo decennale di attività**, un momento che ci ha visti, anche per questo, valutare e riflettere sul nostro operato: su quello che abbiamo fatto, su come ci siamo mossi e ancor più su come vogliamo muoverci nel presente e nel futuro.
La considerazione primaria emersa è che troviamo necessario, non solo come abbiamo fatto finora, lavorare giornalmente sulle tante situazioni che seguiamo, ma anche allargare e **rafforzare il dialogo e il confronto con le tante realtà del nostro territorio, in particolare quelle istituzionali** che pure già ci conoscono. Per questo abbiamo ritenuto utile produrre un report sull'attività primaria tra le tante che ci vedono impegnati: quello del contrasto alla violenza intrafamiliare. In diverse occasioni è emersa la **difficoltà a conoscere i dati del fenomeno;** il nostro lavoro ci ha permesso di toccare con mano e fare emergerne alcuni tra questi, che possono essere utili alla collettività già attiva su questo tema. La conoscenza dei dati di un fenomeno, infatti, aiuta a direzionare meglio le linee operative a carattere generale e per questo a perseguire bene insieme le medesime finalità e superare luoghi comuni o false informazioni, che spesso abbiamo riscontrato in diversi confronti.
In questo report ci siamo limitati a evidenziare alcune informazioni generali riservandoci di fornirne molte altre più specifiche e approfondite, integrando operatività di progetti e azioni finanziate da privati ma strettamente connesse al tema. Partiamo da un punto di vista condiviso da chiunque conosca questo fenomeno e che ci ha spinto ad avviare e continuare questo lavoro: quando si parla di violenza contro le donne è **indispensabile lavorare anche con gli uomini**, soprattutto con quelli che la violenza l'hanno agita. La responsabilità è sempre di chi la violenza la agisce, che sceglie consapevolmente di oltrepassare i limiti umiliando, minacciando, controllando e colpendo. In questo senso, il lavoro del CUAV non è un'alternativa al sostegno alle vittime ma un **tassello imprescindibile della prevenzione**. Non basta allontanare o punire: è necessario che l'uomo riconosca la violenza, se ne assuma la responsabilità e inizi un percorso di trasformazione. Il cambiamento non è né semplice né automatico, ma è possibile. In molti casi è proprio questo lavoro che riesce a interrompere la spirale della violenza.
Quella che presentiamo alla nostra collettività è una sintesi precisa e attenta dell'attività che svolgiamo quotidianamente, a più livelli, sul contrasto della violenza maschile sulle donne.
Il servizio Il Primo Passo, che si è distinto a livello nazionale per la sua attività, come altri CUAV italiani, ha visto **triplicare la sua utenza** e ha ritenuto di doversi allineare alle indicazioni di legge sulla attività bisettimanale per gli autori, pur non condividendone i contenuti; il che ha comportato un grande aumento del già impegnativo carico di lavoro che in questo documento esplicitiamo. Tutto questo è avvenuto in **assenza di adeguate risorse economiche,** che anzi sono diminuite e che non vengono erogate in modo che permetta continuità. **Ciò a fronte di un servizio che le istituzioni ci chiedono in modo crescente** e con un carico di responsabilità estremamente grande. Molti CUAV italiani sono al collasso e costretti a limitare servizi o a creare lunghe liste di attesa, mentre il nostro, che affronta in modo immediato tutte le richieste, progetta e si propone di incrementare gli ambiti di lavoro allargando la squadra di lavoro che condivide l'indispensabile convinzione ideale sul tema. Se dovesse continuare tale situazione ci vedremo costretti anche noi ad assumere scelte più drastiche per la continuità del servizio e **chiediamo condivisione e supporto al nostro territorio**.

INDICE

Chi siamo. Le nostre origini e attività	**p. 4**
Progetto Respiro	**p. 6**
Progetto Da Semola ad Artù	**p. 9**
Il Primo Passo. Il servizio CUAV di Catania e di Siracusa	**p. 11**
I numeri del CUAV di Catania	**p. 14**
I numeri del CUAV di Siracusa	**p. 15**
Il progetto Zeus sugli ammonimenti con le Questure di Catania e Siracusa	**p. 16**
Protocolli	**p. 18**
Il lavoro di prevenzione, informazione, formazione e comunicazione	**p. 19**
Il lavoro sul cambiamento del maschile	**p. 21**
Staff di lavoro	**p. 22**
Dicono di noi	**p. 25**



Centro FamiglIE

Report 2025

LA CURA DEI LEGAMI FAMILIARI

CHI SIAMO. LE NOSTRE ORIGINI E ATTIVITÀ.

APS Centro Famiglie è un'associazione di professionisti impegnata nel sostegno, nella cura e nella valorizzazione delle relazioni familiari in tutte le loro forme, con un'attenzione particolare ai legami familiari.
Fondata con l'intento di accompagnare le famiglie nei processi di cambiamento e per affrontare le molteplici sfaccettature del conflitto relazionale. L'associazione si pone come spazio di ascolto, intervento e trasformazione, capace di offrire risposte coerenti ai bisogni psicologici, emotivi e sociali emergenti nel ciclo di vita familiare.
Il nostro agire professionale nasce dall'idea che le difficoltà nei legami non siano semplicemente ostacoli da superare, ma opportunità di crescita e di riorganizzazione delle relazioni. Attraverso un'equipe multidisciplinare di specialisti, Centro Famiglie offre un ventaglio di servizi – dalla psicoterapia individuale, di coppia e familiare, alla mediazione e alla coordinazione genitoriale, fino ai percorsi di sostegno alla genitorialità e alla psicologia giuridica – riflettendo un approccio integrato e centrato sulla persona e sulle dinamiche relazionali.



CISMAI
Coordinamento Italiano dei Servizi
contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia

Ci occupiamo di trauma nelle sue diverse forme, riconoscendone l'impatto profondo sul funzionamento emotivo, relazionale e comportamentale delle persone, e integrando questo sguardo in tutti i nostri interventi clinici e psicosociali.
In questo senso la nostra attenzione sulla violenza intrafamiliare è diventata una delle nostre attività primarie.
APS Centro Famiglie è un centro CISMAI, riferimento nazionale per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia. L'appartenenza a questa rete orienta il nostro operato secondo modelli di intervento condivisi, basati sull'evidenza scientifica e sul lavoro in rete, e rafforza il nostro impegno nel promuovere percorsi di cura, protezione e riparazione del trauma all'interno di una cornice etica e integrata.
In questo report presentiamo la nostra identità, i nostri valori, le aree di intervento e l'impegno quotidiano che ci guida nel promuovere benessere, dialogo e risorse positive nelle famiglie e nella comunità.

RESPIRO
Rete di Sostegno
per Percorsi di Inclusione
e Resilienza con gli Orfani speciali

UN PROGETTO CON I BAMBINI

PROGETTO RE.S.P.I.R.O.

REte di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani Speciali



RESPIRO è un progetto nato nel 2021 e operativo per prendere in carico e non lasciare più soli gli orfani di femminicidio, accompagnandoli in un percorso di sostegno che coinvolge non solo loro, ma anche i familiari. Opera in sei regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) con equipe multidisciplinari di pronto intervento nelle situazioni di femminicidio dei territori e provando a sostenere i casi "storici" con molteplici interventi nei nuclei in cui sono presenti orfani di età minore ai 21 anni dal momento di avvio del progetto.
In Sicilia, dall'avvio del progetto, l'equipe di emergenza di Centro FamiglIE è intervenuta in 14 diverse situazioni in tutto il territorio siciliano (anche su mandato dalla A.G. competente) riuscendo in molti casi a seguire i nuclei nel modo completo e integrato come si propone il progetto. Tra gli obiettivi c'è anche quello di farsi promotori di un cambiamento culturale, coinvolgendo media e comunicatori, per prevenire la violenza domestica.
L'ente finanziatore Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile dopo la conclusione del primo mandato del progetto (2021/25) ha ritenuto di rifinanziarlo, visti i risultati numerici e qualitativi, ha valutato di dare a questa grande equipe di lavoro il ruolo di guida e modello rispetto agli altri progetti attivi contemporaneamente in Italia nel Nord Ovest (SOS Sostegno orfani speciali- C.A.V. Emma), nel Nord Est (Orphan of Femicide Invisible Victim - Coop Iside), e nel Centro Italia (Airone – Ass, Il Giardino Segreto).

RESPIRO
Rete di Sostegno
per Percorsi di Inclusione
e Resilienza con gli Orfani speciali

UN PROGETTO CON I BAMBINI

PROGETTO RE.S.P.I.R.O.

Respiro, acronimo di **RE**te di **S**ostegno per **P**ercorsi di **I**nclusione e **R**esilienza con gli **O**rfani Speciali è guidato da tre grandi enti nazionali (Cismai, Save the Children e Terres des Hommes) e portato operativamente avanti da 13 diversi enti pubblici e privati del meridione con capofila la Coop Irene 95 di Marigliano (Na).
Dal 2026 e fino a tutto il 2030 il progetto di intervento sarà allargato a nuovi enti, sempre sotto la guida della nostra esperienza di lavoro di questi anni e per meglio coprire l'intervento in aree regionali più lontane dagli enti inizialmente coinvolti, in Sicilia si aggiungerà, oltre a noi e al C.A.V. Thamaia, un terzo centro siciliano, che si collegherà al lavoro già svolto in questi anni.



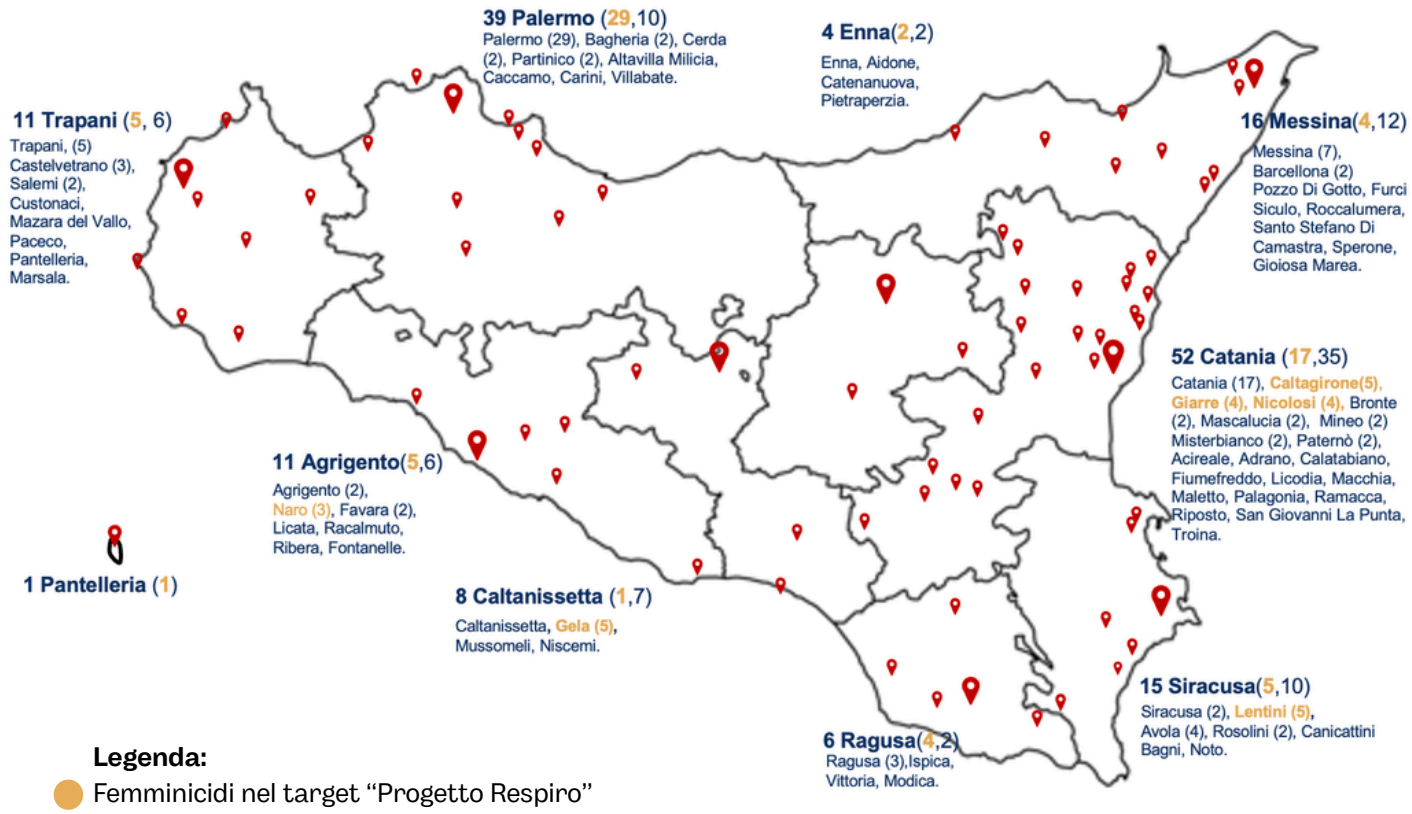
RESPIRO
Rete di Sostegno
per Percorsi di Inclusione
e Resilienza con gli Orfani speciali

UN PROGETTO CON I BAMBINI

Continuiamo a sentir dire che non ci sono ancora dati precisi sugli orfani speciali. Per quanto riguarda il Meridione e la Sicilia con il Progetto Respiro non è più così.
Questo lavoro ci ha visto e ci vede tuttora infatti operativi in tutte le zone della Sicilia con risorse professionali locali. Nel dettaglio questi i numeri del progetto del Sud Italia RESPIRO:

	ORFANI INDIVIDUATI DAL PROGETTO	EQUIPE DI EMERGENZA ATTIVATE	ORFANI SOLAMENTE IDENTIFICATI	ORFANI AGGANCIATI	ORFANI PRESI IN CARICO
INTERO PROGETTO RESPIRO (Meridione)	275	29	24	129	122
CENTRO FAMIGLIE	73	9	12	42	19

162 FEMMINICIDI IN SICILIA DAL 2010 – AD OGGI



Legenda:
- Femminicidi nel target "Progetto Respiro"
- Altri femminicidi
- Sottolineate in giallo le città con maggior numero di femmicidi

Creazione di percorsi e pratiche di prevenzione e cura dei maltrattamenti infantili e adolescenziali in Sicilia.



DA SEMOLA AD ARTÙ
RICUCIRE I SOGNI

2019 - RIR - 00701
PROGETTO CO-FINANZIATO DALL'IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI
in collaborazione con l'ASP di Catania e di Palermo

Il progetto "Da Semola ad Artù", finanziato dall'Impresa Sociale Con i bambini nell'ambito del bando "Ricucire i sogni 2019", ha inteso prevenire e contrastare la violenza contro bambini e adolescenti in Sicilia – in particolare nelle aree polo di Catania, Messina e Palermo – sviluppando un modello di intervento olistico di valutazione e presa in carico psicoterapeutica per l'elaborazione delle esperienze sfavorevoli infantili e adolescenziali.

La gran parte del lavoro è stata centrata sulle prese in carico sistemiche e globali dei nuclei ed è per questo che, in un contesto complesso in cui le ACEs (Adverse Childhood Experiences – Esperienze avverse dell'infanzia) sono risultate un fenomeno rilevante, la capacità dei professionisti in servizio di identificare potenziali vittime, nonché la capacità di inserirle in una rete reattiva e di supporto, ha rappresentato un passo cruciale per contrastare il fenomeno.

Per tali motivi, il progetto ha proposto il corso di formazione e di aggiornamento "Creazione di percorsi e pratiche di prevenzione e cura dei maltrattamenti infantili e in adolescenza in Sicilia", rivolto agli operatori e ai professionisti del servizio sanitario, sociale e giuridico, alle forze dell'ordine, agli insegnanti ed educatori, con l'obiettivo di rafforzarne conoscenze, competenze, strumenti e metodologie di intervento.

Tale formazione è stata supportata da altre azioni progettuali: la creazione di protocolli di intervento con gli enti territoriali sanitari, sociali e giuridici per la definizione di percorsi di individuazione, segnalazione, invio e presa in carico dei bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento; lo sviluppo di una rete territoriale di servizi sociali e clinici specialistici, in grado di identificare le vittime e inserirle in un percorso di cura psicoterapeutica individuale e familiare; ulteriori momenti formativi e l'implementazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della violenza sui minori in ambito scolastico e comunitario.

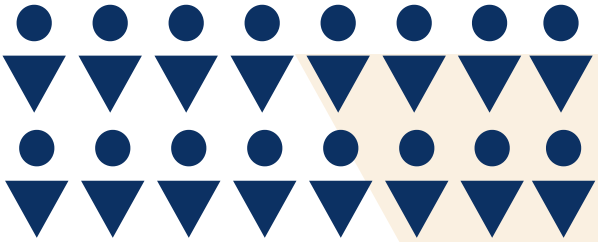
Nel corso dell'attuazione del progetto, sono stati inviati dai servizi territoriali sette nuclei familiari, successivamente presi in carico dall'équipe. Complessivamente, sono stati seguiti sedici adulti e dodici minori, inseriti in percorsi di valutazione e di presa in carico psicoterapeutica individuale e/o familiare. I percorsi attivati hanno avuto esito positivo, favorendo l'elaborazione delle esperienze traumatiche, il rafforzamento delle competenze genitoriali e un miglioramento del benessere psicologico dei minori coinvolti.

Il progetto si è formalmente concluso nel dicembre 2025; tuttavia, in considerazione dei risultati raggiunti e dei bisogni emersi, le azioni e le metodologie sviluppate verranno proseguite e riformulate in una nuova progettualità prevista per il biennio 2026–2027.

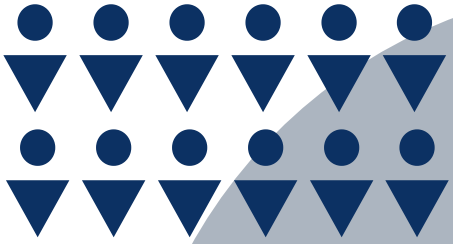
INVIO DEI SERVIZI PER PRESE IN CARICO 7 NUCLEI FAMILIARI



16 ADULTI PRESI IN CARICO



12 MINORI PRESI IN CARICO





IL PRIMO PASSO

Servizio di presa in carico per autori e autrici di violenza e maltrattamento

C.U.A.V.
Il Primo Passo – Centro di ascolto e sostegno e cura per autori di violenza e maltrattamento

Il servizio "Il Primo Passo" nasce come uno spazio dedicato all'ascolto e al lavoro con uomini che hanno agito comportamenti violenti, con l'intento di offrire una lettura più ampia e articolata del fenomeno della violenza. L'obiettivo è quello di intervenire non solo sul singolo comportamento, ma sul processo che lo genera, promuovendo un cambiamento reale attraverso un approccio integrato di prevenzione e trattamento.

Il servizio rappresenta un luogo di riferimento per quegli uomini che scelgono di mettersi in discussione e di assumersi la responsabilità delle proprie azioni, siano esse forme di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale o comportamenti di stalking.

Il fine è chiaro e prioritario: interrompere la violenza e fare in modo che non si ripeta.

Ogni intervento è pensato tenendo al centro la sicurezza delle donne e dei/delle figli/e, e si inserisce in una rete di collaborazione con i servizi del territorio e con i centri antiviolenza. Questo lavoro in sinergia consente di sostenere un cambiamento che non sia solo dichiarato, ma concreto, duraturo e accompagnato da un sistema di tutela più ampio.

Il percorso si sviluppa attraverso incontri individuali e di gruppo, condotti da operatrici e operatori con competenze specifiche in questo ambito. Nel corso del lavoro viene data particolare attenzione al riconoscimento della violenza, all'assunzione di responsabilità, alla comprensione delle emozioni e alle modalità con cui vengono gestiti i conflitti nelle relazioni.

Gli uomini possono arrivare al servizio per motivazioni diverse: per una scelta personale, su indicazione di familiari o dei servizi socio-sanitari, oppure su invio dell'autorità giudiziaria. In ogni caso, il percorso proposto si fonda sulla possibilità di costruire consapevolezza e cambiamento, a partire dal primo passo.

Il Primo Passo fa parte della rete RE.L.I.VE., la rete italiana dei centri che lavorano con uomini autori di violenza.

Centro FamiglIE

IL PRIMO PASSO
Servizio di presa in carico per autori e autrici di violenza e maltrattamento

RELIVE
Relazioni Libere dalle Violenze

UOMINI CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO PRESSO IL NOSTRO C.U.A.V. NEI TERRITORI DI CATANIA E SIRACUSA NEL 2025

Uomini seguiti degli anni precedenti (N.49) 14.7%



Ammoniti incontrati nel 2025 (N. 177) 53.2%

Richieste ricevute nel 2025 (N. 107) 32.1%

6 Gruppi psicoeducativi avviati nel 2025

6 Sex offender seguiti individualmente in setting psicoterapeutico

2 Gruppi in via di attivazione

46% Uomini che sono stati valutati idonei per partecipare al percorso psicoeducativo su quelli richiedenti

61% Donne vittime degli uomini nostri utenti che si sono rese disponibili al contatto partner

23% Donne vittime degli uomini nostri utenti seguite da un CAV

ANNO	RICHIESTE	ACCOLTE	NON ACCOLTE	%
2023	23	13	10	56%
2024	74	38	36	51%
2025	**107**	**49**	**58**	**46%**
2026	19 al 15 febbraio 2026	in lavorazione		

La differenza tra richieste ricevute e casi accolti deriva da un processo di valutazione strutturata, basato su criteri clinici, motivazionali e di sicurezza, coerenti con le Linee guida nazionali per i programmi rivolti agli uomini autori di violenza.

Costituiscono criteri di esclusione o sospensione del percorso: (a) non adeguata o sufficiente motivazione a lavorare sui propri agiti violenti; (b) mancata accettazione delle regole del servizio; (c) recidive di comportamenti violenti; (d) presenza di psicopatologie o problematiche psicopatologiche incompatibili con il percorso; (e) indisponibilità a seguire un percorso parallelo presso il SERD; (f) trasferimenti in altre sedi; (g) impossibilità a parlare o comprendere la lingua necessaria per la partecipazione ai gruppi; (h) convinzione di non colpevolezza; (i) mancata condivisione dei documenti giudiziari; (l) numero di assenze non giustificate superiore a cinque; e non solo.

Nel 2025 abbiamo seguito 90 autori che erano già inseriti nel circuito del procedimento penale per questo non considerati nelle seguenti statistiche, di altri 9 dello scorso anno la valutazione è ancora in corso:

Nazionalità

italiani	**88**	**98%**
stranieri	**2**	**2%**

Provenienza

capoluoghi Catania / Siracusa	**21**	**23%**
provincia Catania / Siracusa	**56**	**62%**
altre città siciliane	**11**	**12%**
altre città italiane	**2**	**3%**

Fasce d'età

Statistica relativa ai 90 autori e a tutti i casi di ammonimento.

18/24	**28**	**7%**
25/34	**91**	**21%**
35/44	**117**	**27%**
45/54	**111**	**25%**
55/64	**60**	**14%**
65/74	**23**	**5%**
Oltre 75	**4**	**1%**

Vittime delle violenze agite

violenza contro moglie/compagna	**61**	**68%**
violenza assistita figli/e	**25**	**28%**
violenza contro altri fuori dalla famiglia	**25**	**28%**
violenza contro i figli	**9**	**10%**
violenza contro altri familiari	**5**	**6%**
violenza contro i genitori	**4**	**4%**
violenza contro il compagno	**2**	**2%**

Centro FamiglIE

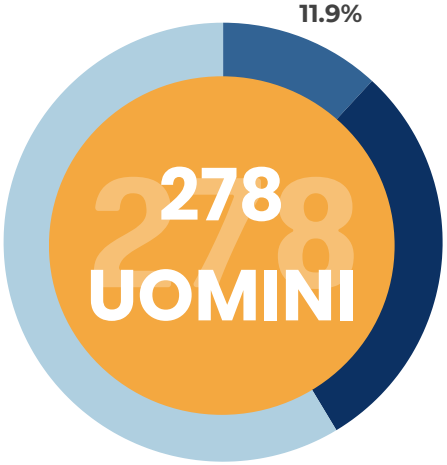
IL PRIMO PASSO
Servizio di presa in carico per autori e autrici di violenza e maltrattamento

RELIVE
Relazioni Libere dalle Violenze

I numeri del CUAV di CATANIA



Uomini seguiti degli anni precedenti (N.33)
11.9%



Ammoniti incontrati nel 2025 (N. 163)
58.6%

Richieste ricevute nel 2025 (N. 82)
29.5%

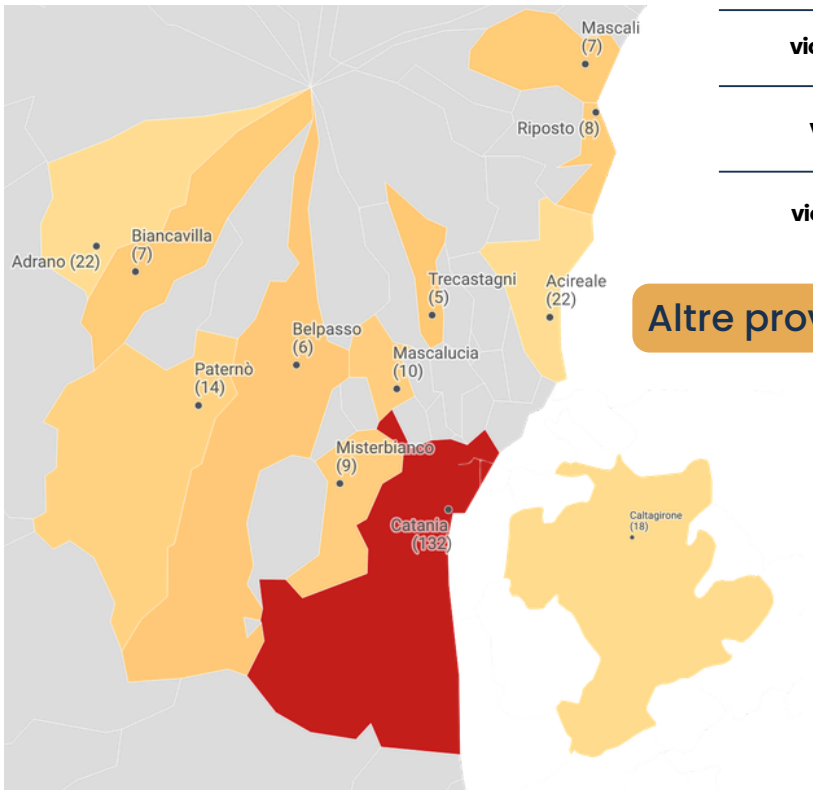
Nazionalità*

italiani	338	90%
stranieri	38	10%

Vittime delle violenze agite*

violenza contro moglie/compagna	290	74%
violenza assistita figli/e	141	36%
violenza contro altri fuori dalla famiglia	32	8%
violenza contro i figli	24	6%
violenza contro altri familiari	21	5%
violenza contro i genitori	49	12%
violenza contro il compagno	3	1%

Comuni catanesi di provenienza*

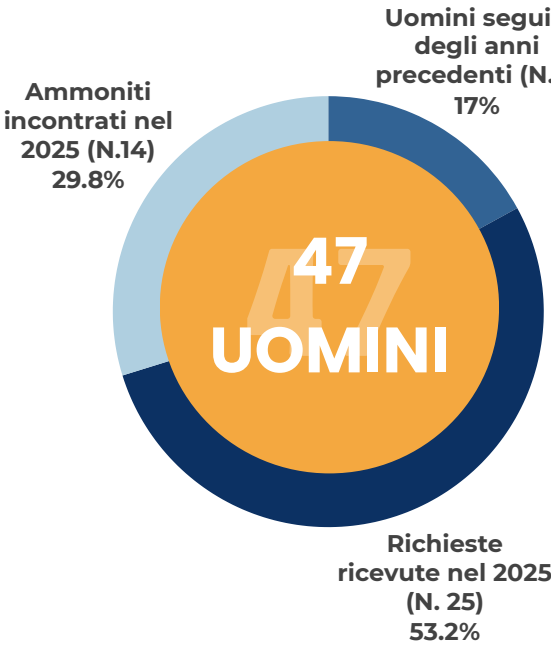


Altre province siciliane di provenienza*

Messina	5
Enna	4
Caltanissetta	4
Siracusa	3
Palermo	2
Ragusa	2
Agrigento	2

*Statistica relativa ai 66 autori e a tutti i casi di ammonimento.

I numeri del CUAV di SIRACUSA



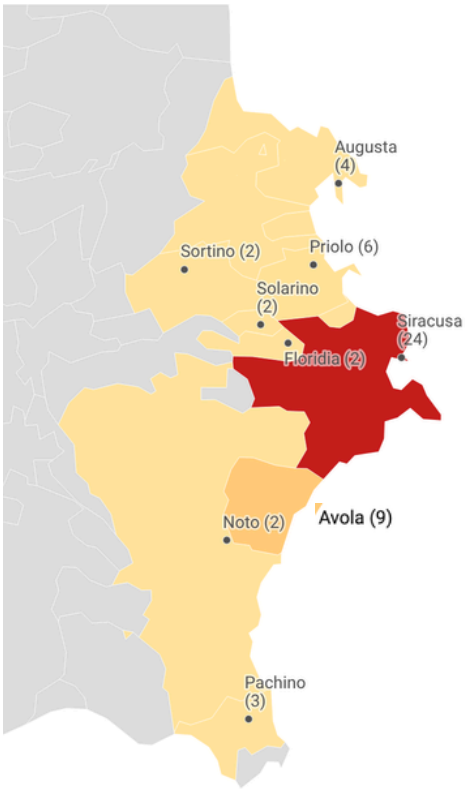
Nazionalità*

italiani	46	98%
Stranieri	1	2%

Vittime delle violenze agite*

violenza contro moglie/compagna	49	73%
violenza assistita figli/e	8	33%
violenza contro altri fuori dalla famiglia	12	18%
violenza contro i figli	3	4%
violenza contro altri familiari	1	1%
violenza contro i genitori	1	1%
violenza contro il compagno	3	4%

Comuni siracusani di provenienza*



Altre province siciliane di provenienza*

Catania	1
Ragusa	1

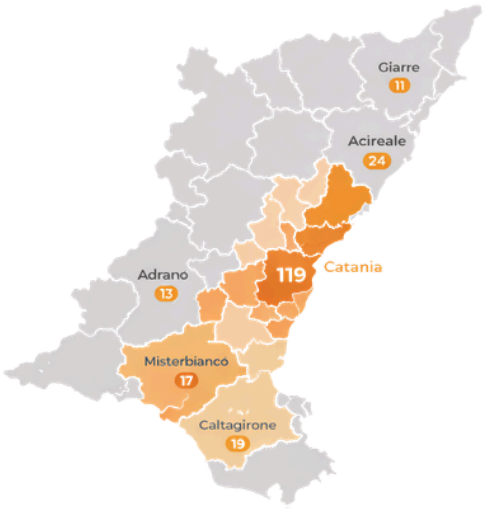
*Statistica relativa ai 24 autori e a tutti i casi di ammonimento.

IL PROGETTO ZEUS SUGLI AMMONIMENTI CON LE QUESTURE DI CATANIA E SIRACUSA

Il Primo Passo collabora con la sezione Anticrimine della Questura di Catania da diverso tempo.
Nel 2023 si è scelto di stipulare il Protocollo Zeus con la Questura di Catania e, in collegamento con la nascente intenzione di allargare la nostra attività nel territorio di Siracusa, in contemporanea con la Questura di Siracusa.
Nel 2024, a mente delle riforme legislative introdotte nel settore e grazie alle disponibilità e fiducia delle stesse Questure, con le quali abbiamo sempre avuto un'ottima collaborazione, abbiamo concordato una modalità operativa impegnativa per l'intercettazione dei cd. reati sentinella e al fine di cercare di prevenire l'aggravarsi della spirale della violenza.

Infatti, i numeri degli ammonimenti del territorio di Catania sono tra i più alti d'Italia; questo strumento, pur di ambito amministrativo, nasconde le stesse logiche e spesso le stesse dinamiche che affrontiamo nei casi in cui il processo penale è già avviato.
Nel corso del 2025, il C.U.A.V. ha ricevuto e monitorato 369 uomini che, tra Catania e Siracusa, erano stati oggetto di provvedimenti di ammonimento.
I dati riportati confermano come il predetto atto amministrativo rappresenti il primo momento di emersione della violenza e ne permette il monitoraggio nel territorio. Certamente, non tutti gli ammoniti contattati hanno poi deciso di seguire i nostri percorsi che, nel loro caso, sono comunque volontari.

GLI AMMONIMENTI NELLA PROVINCIA DI CATANIA NEL 2025



Nel complesso, i dati relativi agli ammonimenti del 2025 confermano la centralità del C.U.A.V. come snodo territoriale tra sistema di prevenzione, servizi e percorsi di presa in carico che uniscono attività individuali e di gruppo, e sottolineano l'importanza di rafforzare azioni di aggancio, orientamento e accompagnamento verso percorsi di responsabilizzazione e cambiamento.
Gli incontri individuali sono svolti con l'obiettivo di conoscerli, informarli e di proporre loro un lavoro specifico e riservato solo agli ammoniti. Questa iniziativa, che ci vede impegnati massivamente, è stato coronata da buoni risultati, pur con significative differenze tra i territori di Catania e di Siracusa, tanto da segnare la più alta percentuale di adesioni volontarie d'Italia e da cui è uscito il primo ammonito ad aver concluso il percorso indicato dalla legislazione vigente (Informazioni comunicateci dalla Questura di Catania).

Realizzato nell'ambito di
nora AGAINST GBV
Finanziato da
actionaid REALIZZA IL CAMBIAMENTO
FONDAZIONE REALIZZA IL CAMBIAMENTO
Cofinanziato dall'Unione europea

Questa sperimentazione ha anche interessato un gruppo di lavoro nazionale, e dal mese di settembre 2025, il CUAV Il Primo Passo, insieme a quello di Pescara/Molise, è impegnato nel **progetto "Prima che sia tardi – nuovi percorsi di incontro e trasformazione del maschile"** , finanziato nell'ambito del bando NORA e cofinanziato dall'**Unione Europea**, promosso da **ActionAid Italia E.T.S.** e coordinato a livello nazionale da **Maschile Plurale**. Il progetto rafforza le azioni di prevenzione primaria della violenza di genere, rivolgendosi in particolare a uomini destinatari di ammonimento amministrativo e a uomini che intercettano il servizio in una fase precoce del disagio, favorendo l'accesso volontario a spazi di ascolto e responsabilizzazione al di fuori del circuito penale.
Le attività prevedono percorsi individuali e di gruppo centrati sui modelli di maschilità, sulla consapevolezza emotiva, sulle dinamiche relazionali e sull'assunzione di responsabilità rispetto ai comportamenti violenti, affiancati dalla produzione di materiali comunicativi. Un elemento centrale è il lavoro di rete con i servizi territoriali, attraverso momenti di confronto e formazione, con l'obiettivo di rafforzare pratiche condivise di invio, accoglienza e accompagnamento. Il progetto rappresenta un'importante occasione di sperimentazione e consolidamento di pratiche che il C.U.A.V. intende integrare stabilmente nel proprio lavoro.

DATI AMMONIMENTI	Numero provvedimenti	Seguiti nel percorso	Disponibilità da verificare	Non disponibili	Detenuti non contattati	Irreperibili telefonicamente
Ammonimenti 2025 Catania	326* 88% (su 380)	11 4%	94 28%	48 15%	12 4%	161 49%
Ammonimenti 2025 Siracusa	43 12% (su 380)	1 2%	4 10%	9 21%	0	29 67%
Ammoniti anni precedenti e Nov - Dic 2025	11	4	7	\	\	\
TOTALE	**380**	16 5%	105 28%	54 14%	12 3%	186 50%

* segnalazione di ammonimenti comunicati al CUAV fino a ottobre 2025

Protocolli

Formalizzare protocolli e definire procedure di lavoro coordinate è una delle nostre priorità per rafforzare l'utilità ed efficienza dei nostri servizi su tutte le azioni che abbiamo esposto.

Nel 2025 **nel territorio siracusano** siamo diventati parte attiva della **RETE INTERISTITUZIONALE** coinvolta nel contrasto alla violenza di genere, firmando il protocollo siglato con tutte le istituzioni: Prefettura, Questura, Carabinieri, ASP, Comune Siracusa, Tribunale, UEPE, Ufficio scolastico provinciale, Case circondariali, ordine Avvocati e Centri antiviolenza del territorio e CUAV.

Già illustrati i **protocolli Zeus sottoscritti con le Questure di Catania e Siracusa** sulla gestione degli ammonimenti.

Sono in via di firma quelli con l'**UDEPE di CATANIA e SIRACUSA e con l'USSM** con cui stiamo definendo piani di lavoro comuni che contiamo di avviare il prima possibile.

Importantissima per noi è stata la possibilità di siglare un **protocollo operativo con l'ASP di Catania**, che contiamo di replicare anche con quella di Siracusa, per la pratica clinica dei casi di abuso e maltrattamento all'infanzia e l'adolescenza rispetto al Progetto Da Semola ad Artù.

All'interno del **Progetto RESPIRO sono stati firmati dei protocolli d'intesa** con alcune realtà territoriali in varie zone della Sicilia , volte a garantire il sostegno locale agli "Orfani speciali" di quei territori.
Nello scorso giugno, presso il comune di Catania, siamo stati invitati a partecipare al Tavolo tecnico sugli Autori di violenza previsto all'ambito della "Rete Antiviolenza del territorio di Catania".

Ci proponiamo di potere siglare ulteriori e numerosi protocolli d'intesa per la prosecuzione del progetto Respiro. Gli altri enti del progetto Respiro hanno a riguardo definito protocolli con molti Enti che intendiamo riproporre nella nostra regione.

Altri protocolli sono attivi con molte università italiane per lo svolgimento del tirocinio universitario in Psicologia e con scuole di specializzazione in Psicoterapia.

Il lavoro di prevenzione, informazione, formazione e comunicazione

Anche se la maggior parte dei nostri interventi sono legati alla presa in carico di emergenze o di situazioni in cui si lavora su violenze agite in passato, abbiamo dedicato risorse ad interventi legati alla prevenzione e all'informazione, come ogni anno, anche nel corso del 2025.

Come ogni anno abbiamo avviato una formazione di aggiornamento annuale sul lavoro con gli Autori a cui hanno partecipato operatori di servizi e Forze dell'Ordine oltre che nuovi operatori che hanno arricchito la nostra équipe di lavoro.

Dal 22 al 26 ottobre, a Bologna, alle Serre dei Giardini Margherita Centro abbiamo partecipato alla seconda edizione di MASCHILE PLURALE FEST, evento dedicato a esplorare questioni di genere da un punto di vista maschile. Abbiamo definito un coinvolgimento per una partecipazione maggiore all'evento del novembre 2026 sempre a Bologna.



Progetti e laboratori negli istituti di primo e secondo grado, sia all'interno del Progetto Respiro che della nostra attività come CUAV , sono stati svolti in una modalità personalizzata ma spesso all'interno di attività strutturate in tre appuntamenti di due ore ciascuno, con studenti di varie parti d'Italia:

12 **Laboratori svolti in Istituti di Scuola Primaria**

8 **Laboratori svolti in Istituti di Scuole Secondarie di primo grado**

9 **Laboratori svolti in Istituti di Scuole Secondarie di secondo grado**

5 **Laboratori svolti con docenti e \ o genitori**

10 **Scuole coinvolte**

29 **Classi coinvolte**

701 **Alunni \ genitori \ insegnanti coinvolti**

Convegni \ incontri a cui siamo stati chiamati a partecipare **17**

Interviste e articoli ricevuti **21**

Tesi di laurea legate al nostro lavoro da parte di studenti di varie parti d'Italia **4**

Il lavoro sul cambiamento del maschile



Un'iniziativa a cui riserviamo grandi energie del nostro lavoro con il CUAV è centrato sul modificare la cultura maschile che genera la violenza.
Da qui nasce il nostro legame con l'associazione nazionale Maschile Plurale, con la quale condividiamo le linee guida del nostro lavoro.

Riteniamo attività essenziali, collegate con il lavoro del CUAV nel nostro territorio, iniziativa a cui riserviamo grandi energie. Su iniziativa dei nostri colleghi di Pescara, ci siamo fatti promotori di una iniziative semplice e forte che abbiamo messo in atto a Catania negli ultimi due anni e a Siracusa nel 2025 e che è stata raccolta da molte altre città italiane: un flashmob dal titolo "I Panni sporchi si lavano in pubblico, di violenza si può e si deve parlare" che ha coinvolto numerose scuole, associazioni e istituzioni del territorio.

La prossima data unica nazionale sarà il 6 giugno 2026.





Gruppo di Condivisione Maschile operativo a Catania



per dare impulso al cambiamento...

Per contatti e informazioni:
Tel. 347 8822877
mail: cccf.arculeo@gmail.com

Altro aspetto importante che ci impegna è quello, sulla scia della pratica dell'autocoscienza dei gruppi femministi, dei gruppi di confronti tra uomini.
A Catania è presente dal 2024 un gruppo di uomini, nato dall'esperienza on-line del gruppo Uomini Online, che ha deciso di avviare il gruppo di confronto in presenza nel proprio territorio "**Uomini in Movimento**" sfruttando il coinvolgimento del nucleo di partenza composto da operatori del CUAV Il Primo Passo di Catania/Siracusa.

Questa iniziativa parte dal doppio senso della parola movimento legata a due principi diversi: sia quella di orientare l'attività del gruppo verso l'esterno e verso una progettazione e coinvolgimento sociale, rispondendo così a sollecitazioni e interessi mantenendo le consuete regole della condivisione; sia quella di coinvolgere anche altri territori da cui sono arrivati stimoli sul cambiamento del maschile. Il gruppo ha sede primaria a Catania, anche se il secondo senso della parola "in movimento" è legato all'intenzione di spostarsi e di accogliere. Sono stati, infatti, coinvolti uomini di Messina e Siracusa, città dove sono state avviate diverse iniziative volte ad allargare varie esperienze di confronto tra uomini.
Il gruppo, che si trova la sera ogni tre settimane, è predisposto all'accoglienza di nuove persone interessate seguendo regole e modalità consolidate: parlare in prima persona lasciando fluire liberamente sentimenti ed emozioni, evitare il più possibile elaborazioni concettuali e razionali; astenersi dai giudizi, dalle interruzioni, dai commenti e dai consigli salvo non direttamente richiesti dall'interessato. In questo senso si può dire che il gruppo sia focalizzato primariamente su un lavoro "interno". Nessuno conduce o guida gli altri anche se uno dei componenti, per esperienza, regola spesso le dinamiche del gruppo.

Invitiamo chiunque fosse interessato a contattare il 3478822877.

Centro FamiglIE

EQUIPE DI LAVORO

Questa la nostra Equipe di lavoro:

Dott. Antonello Arculeo – Psicologo, psicoterapeuta
Presidente APS Centro FamiglIE
CUAV - Responsabile della fase di valutazione
CUAV - Presa in carico psicoterapeutica dei sex offender
CUAV - Conduttore dei gruppi psicoeducativi - Incontri individuali
Responsabile Progetto Respiro - Psicoterapeuta
Responsabile Progetto Da Semola ad Artù - Psicoterapeuta

Dott.ssa Valeria Squatrito - Psicologa, Psicoterapeuta
CUAV - Conduttrice dei gruppi psicoeducativi – Incontri individuali - Somministrazione dei test
Progetto Respiro – Responsabile mappatura - Tutor di Resilienza - Psicoterapeuta
Progetto Da Semola ad Artù - Psicoterapeuta

Avv. Valentina Armenia - Avvocata
CUAV - Responsabile contatti partner
Progetto Respiro – Interventi legali

Dott.ssa Elisa Aiello – Psicologa, Psicoterapeuta in formazione
CUAV - Responsabile del telefono dedicato - Fase di valutazione Incontri individuali
Progetto Respiro - Tutor di Resilienza
Progetto Da Semola ad Artù - Equipe di lavoro

Dott.ssa Martina Contadino – Psicologa, Psicoterapeuta
CUAV - Conduttrice del gruppo psicoeducativi – Incontri individuali -Somministrazione dei test
Progetto Respiro - Responsabile Laboratori scuole, Tutor di Resilienza, Psicoterapeuta
Progetto Da Semola ad Artù - Psicoterapeuta

Dott.ssa Laura Maria Pia Miano – Psicologa, Psicoterapeuta in formazione
CUAV - Responsabile del telefono dedicato – Conduttrice Gruppi - Incontri individuali - Somministrazione dei test
Progetto Respiro - Tutor di Resilienza
Progetto Da Semola ad Artù - Equipe di lavoro

Dott. Andrea Modica - Psicologo, Psicoterapeuta
CUAV - Conduttore dei gruppi psicoeducativi Incontri individuali

Dott.ssa Rosalinda Nocera- Pedagogista

Avv. Laura Arculeo - Avvocata

Centro FamiglIE

EQUIPE DI LAVORO

Collaborazioni esterne

Dott. Salvatore Scardilli – Psicologo, Psicoterapeuta
CUAV - Conduttore dei gruppi psicoeducativi – Incontri individuali

Dott.ssa Simona Massimino - Psicologa, Psicoterapeuta
Progetto Respiro – Psicoterapeuta
Progetto Da Semola ad Artù - Psicoterapeuta

Dott.ssa Daniela Astone - Psicologa, Psicoterapeuta
Progetto Respiro – Psicoterapeuta

Dott.ssa Gabriella Roccaforte -Psicologa, Psicoterapeuta
Progetto Respiro – Psicoterapeuta

Dott.ssa Alessandra Pizzuto -Psicologa, Psicoterapeuta in formazione
Progetto Respiro – Tutor di resilienza

Dott.ssa Luisa Benincasa - Psicologa, Psicoterapeuta
Progetto Respiro – Supervisore Progetto
Progetto Da Semola ad Artù - Supervisore Progetto

Dott.ssa Silvia Baudrino- Psicologa
CUAV – Supervisore Progetto

Dott.ssa Giovanna Di Bartolo - Psicologa, Psicoterapeuta
CUAV - Mediatrice penale

Dott. Fabrizio Lodi - Psicologo, Psicoterapeuta in formazione
CUAV - Responsabile settore ammonimenti Conduttore dei gruppi psicoeducativi

Dott.ssa Mariangela Scandurra - Psicologa in formazione, Giornalista pubblicista
Addetta stampa
Progetto Respiro – Responsabile comunicazione

Dott. Alberto Puleo
Progetto Respiro – Responsabile amministrazione

www.apscentrofamiglie.it

APS Centro FamigliE
CF 93206800877

mail: apscentrofamiglie@gmail.com
Pec: centrofamigliecatania@pec.it

CentroFamiglieAPS

CentroFamiglieAPS

Ass. Centro FamigliE Catania

Sede di Catania:
Via Giovanni Lavaggi 7, Catania
Tel. 095.2163092 – 347 8822877

Sede di Siracusa:
Via Costanza Bruno 31, Siracusa
Tel. 389 4906007

Sede di Cantù (CO):
Via Manzoni 25, Cantù
Tel. 031.711777

CUAV Il Primo Passo:
Via Giovanni Lavaggi 7, Catania
ilprimopasso.cfe@gmail.com
Tel. 389 4906007 (Telefono del servizio)
Tel. 327 5772322 (Telefono Ammonimenti)

Progetto RESPIRO
centrofamiglie@progettorespiro.org